

Nel complesso si trova anche il Musée de l'Armée, che a tutt'oggi è il più grande museo di storia militare di Francia.

La scintillante cupola dell'Église du Dôme, una vera perla di bellezza, accoglie al suo interno la Tombeau de Napoleon dal 1840, una sorta di matryoska che consiste in sei bare poste una dentro l'altra.

Attraversata l'Esplanade des Invalides ci si dirige adesso in direzione del Pont Alexandre III per attraversarlo e dirigersi, dopo aver fiancheggiato il Grand Palais a sinistra ed il Petit Palais a destra, verso l'Avenue des Champs Élysées e Place de la Concorde.

Tristemente famosa per aver visto cadere sotto la ghigliottina le teste di Luigi XVI e di altri 1343 condannati tra i quali Maria Antonietta, Danton e Robespierre, fu così chiamata dopo il periodo del terrore quale auspicio di armonia e di pace.

L'obelisco al centro della piazza viene invece da Luxor dove si trovava nel tempio di Ramses e fu donato alla Francia da Muhammad Ali, viceré e pascià d'Egitto, nel 1831.

Nella direzione opposta si intravede adesso, alla fine degli Champs Élysées, l'Arc de Triomphe, l'ultima meta prima di tornare verso il Trocadero e la Tour Eiffel.

L'ampio boulevard che collega l'Étoile, Place Charles de Gaulle, a Place de la Concorde, è uno

dei più famosi di Parigi, luogo di shopping, festa e lusso, dove si viene per divertirsi, fare acquisti, curiosare in un convivere frenetico di arte, alberghi di lusso e grandi firme.

La più grande rotonda spartitraffico del mondo, Place de l'Étoile, fa anche da vetrina all'Arc de Triomphe, il monumento che Napoleone volle per celebrare le sue vittorie e rimasto a lungo incompiuto dopo che l'Imperatore iniziò a perdere battaglie e guerre.

Terminato nel 1836, vide passare sotto di sé l'esercito tedesco nel 1871 e nel 1940, ma anche gli gli alleati nel 1919 e nel 1944.

Salire sulla sua terrazza consente di ammirare i dodici viali che si dipartono da sotto di lui e di avere un'idea del Grand Axe, la direttrice che partendo dal Louvre tocca l'Arc de Triomphe e attraverso l'Avenue de la Grande Armée arriva alla Défense fino alla Grand Arche, il gigantesco cubo simbolo del quartiere.

Si può tagliare adesso in direzione dell'Avenue Kléber verso il Trocadero, da dove si ha forse la miglior vista sulla Tour Eiffel, il miglior modo di concludere l'anello che ci riporta al punto di partenza.

Se intanto è sopraggiunto il crepuscolo, sarà anche una buona occasione per vedere il gigante d'acciaio illuminato e magari i giochi di luce delle fontane del Trocadero.



Il Trocadero dall'alto della Tour Eiffel